



VERBALE N°05 del 13/01/2025

Il giorno tredici del mese di gennaio dell'anno 2025 alle ore 15.10 si riunisce in seduta plenaria il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "Pavoncelli" di Cerignola, utilmente convocato con avviso scritto n. 7/U del 04/01/2025.

Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Progetti di istituto a.s. 2024/25
2. Istituzione Ufficio tecnico ex art.4, comma 6 D.Lgs 61/2017
3. Revisione Piani di studio indirizzo professionale IP17
4. PTOF triennio 2025/26 – 2027/28
5. Criteri di valutazione scrutinio intermedio a.s. 2024/25
6. Designazione tutor docenti in periodo di prova e formazione
7. Centro Sportivo Scolastico a.s. 2024/25

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzatore il prof. Domenico Luongo. Sono presenti i docenti in servizio nell'istituto, di cui al separato elenco che si conserva agli atti della scuola. Il Presidente, considerata valida la seduta per quorum richiesto, apre i lavori assembleari con la trattazione degli argomenti iscritti all'odg.

1. Progetti di istituto a.s. 2024/25

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il PTOF in adozione;

Sentito il Dirigente scolastico che illustra il cronoprogramma dei percorsi formativi relativi ai PNRR Investimento 3.1 DM 65/2023 e Investimento 1.4 DM 19/2024, da ritenersi prioritario in considerazione delle scadenze imposte;

DELIBERA (N. 34)

all'unanimità per voto palese l'approvazione dei progetti di seguito indicati:

Titolo progetto	Coordinatore	Docenti coinvolti
Orientamento SS 1° grado	Ufficio Dirigente scolastico	Docenti che hanno dichiarato disponibilità
Catering e banqueting	prof. Travaglio Marco	Docenti B10, B20, B21
Campionati sportivi studenteschi	prof. Martiradonna Luigi	Docenti A048

I docenti coinvolti nelle attività progettuali potranno avere accesso ai compensi accessori previsti nel Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024/25.

2. Istituzione Ufficio tecnico ex art.4, comma 6 D.Lgs 61/2017

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto l'art.4 del D.Lgs 13/04/2017, n.61 e in particolare il comma 6 che prevede "Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono dotate di un ufficio tecnico, senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente";

Considerato che l'ufficio tecnico è affidato dal Dirigente Scolastico alla responsabilità di un insegnante tecnico pratico nominato tra gli ITP presenti in organico assegnato alla scuola medesima;

Considerato che l'indirizzo IP17 "Enogastronomia e O.A.", attivo presso l'IISS Pavoncelli per l'a.s. 2024/25 è costituito da n.ro 14 classi funzionanti oltre n.2 nel Percorso di II Livello;

Valutata l'esigenza di istituzione di un ufficio tecnico dedicato al fine di garantire la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a servizio dell'indirizzo IP17;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 35)

all'unanimità per voto palese di richiedere in fase di predisposizione organico docente per l'a.s. 2025/26 l'istituzione dell'Ufficio Tecnico, individuando il "Responsabile dell'Ufficio Tecnico" in un docente della classe di concorso B020, ritenuta più funzionale a specifici compiti in riferimento alle indicate aree:

1) Area didattica

- a) supporto al Dirigente Scolastico e al Direttore sga per la predisposizione del piano annuale degli acquisti delle attrezzature e dei materiali occorrenti ai Laboratori;
- b) collaborazione con le FF.SS, i responsabili dei Dipartimenti ed i Docenti nella realizzazione dei progetti didattici, predisponendo l'utilizzo di apparecchiature, strumentazioni didattiche e multimediali;
- c) messa in atto delle direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche, nonché realizzazione di attività progettuali;
- d) supporto al Dirigente scolastico nell'individuazione e nel coordinamento di finanziamenti PON (FSE, FSER), POR, PNSD, PNRR ecc.;

2) Area manutenzione

- a) supporto al coordinamento e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali laboratorio e delle attrezzature a corredo;
- b) supporto alla segnalazione agli enti competenti, in particolare all'Amministrazione Provinciale, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) coordinamento, con il supporto degli assistenti tecnici e dei docenti interessati, della manutenzione delle attrezzature di laboratorio;

3) Area servizi di Prevenzione e Manutenzione

- a) partecipazione ai sopralluoghi, a supporto, del servizio di prevenzione in merito alla valutazione dei rischi;
- b) supporto all'esecuzione di sopralluoghi periodici da parte del RSPP nei vari ambienti dell'Istituto, allo scopo di fornire informazioni necessarie a redigere il Piano di Sicurezza del DUVRI;
- c) supporto al Direttore sga per lo smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno dei laboratori;

4) Area amministrativa

- a) supporto al DSGA per la predisposizione dei piani di acquisto e dei quadri comparativi dei preventivi relativi ai vari Dipartimenti;
- b) supporto all'approvvigionamento dei laboratori;
- c) formulazione di pareri in merito ai requisiti tecnici dei beni da acquistare;

5) Responsabilità

- a) per gli aspetti organizzativi e amministrativi generali, l'Ufficio Tecnico fa capo al Direttore sga, il quale, ricevute le direttive di massima e gli obiettivi dal Dirigente Scolastico, predispone gli interventi e gli strumenti necessari al raggiungimento dei risultati attesi;
- b) per gli aspetti didattici e organizzativi correlati l'Ufficio Tecnico fa capo al Dirigente Scolastico;
- c) per gli aspetti finanziari (procedure di acquisto di beni e servizi, scelta degli operatori economici, conservazione dei beni e servizi, conservazione degli stessi ecc.) e sicurezza sui luoghi di lavoro (Valutazione dei pericoli per determinare il livello di rischio, Individuazione delle misure di prevenzione e protezione, attuazione delle misure per assicurare che per tutti quei problemi la cui risoluzione immediata non sia possibile sia stata applicata una misura temporanea) le responsabilità

fanno capo, per quanto di competenza, al Dirigente Scolastico, al Direttore sgaSGA e al R.S.P.P. relativamente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

6) Orario di servizio

- a) il Responsabile dell'Ufficio Tecnico conserva la qualifica giuridica di docente anche ai fini della progressione della carriera scolastica, dell'anzianità di servizio: mobilità, graduatoria interna di Istituto, ecc.), né può essere sottratto agli obblighi contrattuali;
- b) orario di servizio è pari a 18 ore settimanali, impegnate nella conduzione dell'Ufficio Tecnico; l'articolazione dell'orario settimanale è concordata con il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico ed è passibile di modifica in itinere in base alle esigenze di servizio;
- c) "attività funzionali all'insegnamento" di carattere collegiale (art. 44, c. 3, lett. a) CCNL 18/01/2024), fino a 40 ore annue, da svolgere in orario non coincidente con quello di servizio, anche tramite adattamenti preventivamente concordati con il Dirigente scolastico comprendono la partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni (Dipartimenti, commissioni di progetto, ecc.) ove sia necessaria la presenza delle competenze specifiche dell'Ufficio Tecnico;
- d) "attività funzionali all'insegnamento" corrispondenti alla partecipazione ai Consigli di Classe, fino a 40 ore annue (art. 44, c. 3, lett. b) CCNL 18/01/2024) e le attività "di preparazione delle lezioni e delle esercitazioni", di "correzione degli elaborati" (art. 44, c. 2, lett. a) e b) CCNL 18/01/2024) sono sostituite da tutte le ulteriori attività necessarie a garantire, con il supporto fornito dagli assistenti tecnici e dai docenti di area, l'espletamento di tutti i compiti dell'ufficio;
- e) l'attività volta ad assicurare "i rapporti individuali con le famiglie" (art. 44, c. 2, lett. c) CCNL 18/01/2024), viene esercitata per l'Ufficio Tecnico in 2 ore di servizio mensili.

Qualora sia autorizzata in fase di organico docente a.s. 2025/26 l'assegnazione quale ulteriore risorsa umana n.1 unità docente B-20, sarà istituito con decreto del Dirigente scolastico l'Ufficio Tecnico nella seguente composizione:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico, docente T.P. in organico cod. B20;
- Assistente Tecnico;
- Assistente Amministrativo.

La nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico sarà valida per l'intero anno scolastico e non è soggetta a revoca o rinuncia.

Il Dirigente scolastico è delegato a inoltrare istanza *de qua* all'USR per la Puglia per competenza.

3. Revisione Piani di studio indirizzo professionale IP17

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Considerate le innovazioni tecnologiche imposte dal Piano Scuola 4.0 e le correlate evoluzioni tecnologiche che impongono innovazioni metodologiche e didattiche;

Preso atto che nel piano di studi dell'indirizzo IP17 "Enogastronomia e O.A." non è presente la compresenza del docente B-16 per l'insegnamento "Tecnologie dell'informazione e comunicazione";

DELIBERA (N. 36)

all'unanimità per voto palese la revisione del piano di studi del biennio comune indirizzo IP17 con l'introduzione della compresenza B-16. Si riportano di seguito le variazioni **"in rosso"** di assetto delle compresenze:

Piano di Studio - Quadro orario settimanale		I anno	II anno
A12 - Lingua, letteratura italiana		4	4
AB24 - inglese		3	3
A12 - Storia		0	2
A21 - Geografia generale e economica		2	0
A26 - Matematica		4	4
A46 - Diritto ed economia		2*	2*
A48 - Scienze motorie e sportive		2	2
IRC - Religione cattolica o attività alternative		1	1
Area generale		18	18
AD24 - Lingua tedesca		2	2
A50 - Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	2
A41 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		2	2
A31 - Scienza degli alimenti		2	2
A31 - Scienza e cultura dell'alimentazione			
A45 - Diritto e tecniche amministrative			
B20 - Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina **		2+2**	2+2**
B21 - Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita **		2+2**	2+2**
B19 - Laboratorio accoglienza turistica		2	2
AB24 – INGLESE TECNICO			
Area di indirizzo		14	14
Totale ore settimanali		32	32
COMPRESENZE			
B16			
con A41 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		2	2
B19			
con AD24 Lingua Tedesca		2	2
B20			
con A31 Scienza degli alimenti		2→1	2→1
B21			
con B20 - Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina		2→1	2→1
Totale ore settimanali		6	6

La variazione del piano di studi partirà nell'a.,s. 2024/25 con avvio nelle classi del primo anno.

4. PTOF triennio 2025/26 – 2027/28

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Vista la Legge 13/07/2015, n.107;

Visto l'art.3, comma 4 del DPR275/99 come novellato dal comma 14 della Legge 107/2015 per il quale *“Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto”*;

Vista la nota M.I.M. prot. n. 39343 del 27/09/2024 “SNV - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche /RAV, PdM, PTOF)

Viste le istruzioni operative per la predisposizione del PTOF 2025-2028, di cui alla nota M.I.M. richiamata, che in merito alla struttura del PTOF all'interno del SIDI prevedono l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici, rinviando nella fase di aggiornamento, prevista dal mese di settembre 2025, la definizione puntuale del PTOF 2025-2028, previa acquisizione degli esiti della rendicontazione del triennio precedente e l'individuazione delle nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità;

Visto l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF 2025-2028, prot. n. 3585 del 28/09/2024

DELIBERA (N. 37)

all'unanimità per voto palese l'elaborazione del documento programmatico, denominato PTOF 2025 – 28, con la seguente struttura:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà economica del territorio di riferimento è legato principalmente al settore dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, pertanto coerenti sono gli indirizzi di studio offerti dal Pavoncelli, che integra la propria offerta formativa curando il raccordo scuola/lavoro. La popolazione scolastica proviene dalle scuole medie di primo grado di Cerignola e dei territori limitrofi di Stornara, Stornarella, Orta Nova, San Ferdinando di P., Trinitapoli, Candela, Ascoli Satriano e Canosa di P.

Molti gli studenti con bisogni educativi speciali, ovvero in situazione di handicap, con disturbi specifici di apprendimento e con deprivazione socio-culturale e per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

2. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Obiettivo prioritario dell'IISS Pavoncelli Istituto è invertire la rotta dell'abbandono, dell'insuccesso scolastico e dall'apatia conoscitiva, che conducono al fenomeno, oggi allarmante, della dispersione scolastica. Si tratta di un fenomeno complesso, che comprende evasione dell'obbligo, abbandono, frequenze irregolari, ripetenze, proscioglimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo previsto, dispersione intellettuale. Obiettivi specifici, in coerenza alle criticità che si manifestano in particolare nel primo biennio, sono:

- a) prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi;
- b) prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita. Individuare i gravi casi a rischio *drop out* segnalati dai Consigli di classe;
- c) favorire la permanenza degli alunni nella scuola anche grazie ad azioni diverse dalla classica attività formativa, come laboratori professionali e di cittadinanza.

3. Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Gli istituti tecnici e professionali hanno costituito, per molto tempo, un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo degli anni Sessanta e Settanta, mettendo a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere sul lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnico-professionale ricevuta.

Negli ultimi decenni l'istruzione tecnico-professionale ha perso, però, capacità di attrazione soprattutto per la mancata percezione della sua identità e ruolo sociale da parte dei giovani e delle famiglie.

L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è divenuto così uno dei paradossi del mercato del lavoro italiano: a fronte di una sostenuta domanda delle imprese, puntualmente testimoniata dai rapporti annuali del sistema informativo Excelsior e dalle rilevazioni ISTAT sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica e professionale.

Il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Al Pavoncelli sono attivati indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Gli **istituti tecnici** si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

È attivo e funzionante l'indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA: il percorso ha durata quinquennale e si conclude con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Gli **istituti professionali** si caratterizzano per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

- a) area di istruzione generale: ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- b) aree di indirizzo: hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

Sono attivi e funzionanti gli indirizzi:

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA;
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tutti i percorsi professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Aspetti qualificanti del curriculum:

A) Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta. Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

B) Sistema integrato scuola-lavoro

Investire nel capitale umano può permettere di aumentare la competitività globale delle società, sviluppare l'occupazione e migliorare i rapporti sociali tra gli individui. L'istruzione e la formazione divengono pertanto strumenti fondamentali per la politica attiva del mercato del lavoro e rappresentano uno strumento basilare di lotta alla disoccupazione giovanile.

La costruzione di un sistema integrato scuola, formazione professionale, sistema delle imprese e mondo del lavoro deve rappresentare un continuum di opportunità variamente articolato, in un processo non più sequenziale, bensì circolare e dipendente dallo spettro, ormai sempre più ampio, di variazioni delle possibilità di inserimento lavorativo e dai progetti individuali di vita e di lavoro.

Secondo queste direttrici l'ISS Pavoncelli realizza:

- a) **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**: i percorsi si realizzano nelle classi II, IV e V per un totale di ore 150 per l'indirizzo tecnico e di ore 210 per gli indirizzi professionali. I percorsi prevedono ore di aula e ore in azienda, inseriti nel curriculum e finalizzati a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo

extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole;

- b) **Specializzazione Enotecnico:** possono accedere gli studenti in possesso del diploma di Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Viticoltura ed enologia, che attraverso la frequenza del VI anno conseguono il titolo di Enotecnico. Il percorso, della durata di un anno, fornisce agli studenti nozioni di enologia, chimica, viticoltura, microbiologia, meccanica, storia della viticoltura, ma anche inglese, marketing e informatica. La specializzazione si propone di formare una figura, quella dell'entecnico, incaricata di curare tutte le operazioni di produzione, dalla coltivazione, alla raccolta, passando per la vinificazione e l'imbottigliamento, senza dimenticare il marketing e la comunicazione. Il percorso formativo viene integrato e completato con attività di alternanza scuola-lavoro, seminari con esperti su tematiche di settore e visite guidate in aziende viticole e enologiche di riferimento;
- c) **Percorso Il Livello d'Istruzione per Adulti, indirizzo Agraria e Servizi per l'Enogastronomia e O.A.:** l'offerta formativa è rivolta a favore dei cosiddetti NEET – Not in Education Employment or Training, giovani adulti tra i 20 e 34 anni di età che non studiano e non lavorano, pari nel nostro territorio al 29,9%: dato quasi doppio all'eurozona; possono iscriversi oltre agli adulti in possesso del diploma di secondaria di 1° grado anche coloro che abbiano compiuto il 16mo anno di età ed hanno voglia di rientrare in un percorso formativo che offre interessanti prospettive nel settore produttivo di riferimento;
- d) **Istruzione Tecnica Superiore :** i percorsi sono programmati dalle Regioni per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, per accordo in sede di conferenza unificata. L'ISS Pavoncelli è socio dell'ITS Agroalimentare Puglia per la formazione di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore Agroalimentari e agrario; ai corsi accedono giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore; livello EQF V.

4. Scelte organizzative

Il modello organizzativo dell'ISS Pavoncelli è caratterizzato da una struttura di **tipo piramidale corta**, al fine di garantire al gruppo una maggior reattività ed un maggior dinamismo nelle scelte e nelle risposte da fornire al committente. Oltre all'organo di vertice, che decide le strategie del Gruppo e ne controlla i processi, la scuola sviluppa la propria azione su due principali linee (amministrativa e didattica) ognuna delle quali fa riferimento ad un responsabile che coordina le attività ad essa dedicate. La struttura è poi dotata di una serie di funzioni a supporto sia dell'area amministrativa/tecnica sia dell'area didattica e delle relative linee operative. Di particolare importanza è la funzione dello staff di dirigenza, che risponde direttamente delle scelte e dei risultati al Dirigente scolastico, che assolve a compiti di controllo e coordinamento di tutti i processi e di tutte le attività ed è composto dai collaboratori del DS, dai coordinatori di Dipartimento di Area e dalle funzioni strumentali, che sono invitate a prenderne parte in funzione della necessità.

Il testo definitivo del PTOF è inviato al Consiglio di Istituto competente per l'approvazione.

5. Criteri di valutazione scrutinio intermedio a.s. 2024/25

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Sentito il Dirigente scolastico, che riassume i criteri di valutazione di cui al paragrafo 3.5 del PTOF in adozione;

PRENDE ATTO

dei criteri di valutazione ricompresi nel PTOF in adozione e descritti al paragrafo 3.5;

“Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento e del comportamento degli studenti. La valutazione concorre con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo”.

Si precisa altresì:

- a) valutazione degli apprendimenti: le operazioni di scrutinio si basano sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sullo studente, desunto dai risultati di tutte le verifiche in ordine alla misurazione degli apprendimenti (Tab.1 del PTOF), nonché delle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità, conoscenze);

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per

		perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.
Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.		

- b) valutazione in Educazione civica: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, giusta delibera del Collegio dei docenti n. 30 del 28/10/2024, formula la proposta di voto, previa acquisizione degli elementi conoscitivi dei docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento di Educazione civica. La proposta di voto è presentata in coerenza con i criteri comuni;
- c) valutazione del comportamento: il docente coordinatore di classe presenta la proposta di voto sulla base degli indicatori di cui alla Tab.2 del PTOF in adozione.

d) Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento		
VOTO/10	INDICATORI	DESCRIPTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si attegna nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	
È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

Si riporta il calendario delle operazioni di scrutinio intermedio, giusta Piano Annuale delle Attività degli oo.cc. scolastici a.s. 2024/25, prot. n. 3636/U del 01/10/2024:

- 3 febbraio 2025: Agraria corso A + VI anno
- 4 febbraio 2025: Agraria corso B + Agraria III, IV, V serale
- 5 febbraio 2025: Enogastronomia corso A + Enogastronomia III, IV serale
- 6 febbraio 2025: Enogastronomia corso B
- 7 febbraio 2025: Enogastronomia corso C + I corso D
- 10 febbraio 2025: Industria e Artigianato per il Made in Italy

- 11 febbraio 2025: Manutenzione assistenza tecnica

I docenti su COE comunicano i propri impegni collegiali alla scuola di completamento. Si ricorda che tutti i docenti sono obbligati ad essere presenti dalle ore 15.00 del giorno di convocazione di scrutinio per eventuali sostituzioni docenti assenti.

6. Designazione tutor docenti in periodo di prova e formazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il Dm n.226/2022 e in particolare l'art.12;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.18 del 26/09/2024;

Vista la nota M.I.M. prot. 202382 del 26/11/2024 intervenuta;

DELIBERA (N. 38)

all'unanimità per voto palese la rettifica della delibera richiamata in premessa e la individuazione dei tutor per i docenti in periodo di prova e formazione nell'a.s. 2024/25 così in elenco:

cod. classe	Docente in formazione	Docente tutor
A012	DIGIGLIO ANNA PIA CATERINA	LASALVIA ANGELA
	IEVA MARINA	TARANTINO NUNZIA
	LOMBARDI MARCO	CAPUTO MARINELLA
A051	DILIDDO SAVINO	RUSSO VITTORIA
B021	DI MELLA JADA	ZAFFARANO JESSICA
A048	SCISCIO DAVIDE	MARTIRADONNA LUIGI
A045	COSTA FRANCESCA	NOTA ANNALISA
AB24	PAPPAGALLO RAFFAELLA	GIORDANO GABRIELLA

7. Centro Sportivo Scolastico a.s. 2024/25

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Viste le "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado emanate dal MIUR – Direzione generale per lo studente, prot. n.4273 del 4/08/2009;

Visto l'art.7, comma 2, lett.a) del D.Lgs n.298/94 per effetto del quale il Collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto;

DELIBERA (N. 39)

all'unanimità per voto palese l'istituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO di istituto per l'a.s. 2024/25 e il suo "Regolamento", giusta delibera del Consiglio di Istituto n.123 del 27/06/2023.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 16.00 e di essa viene redatto il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene affisso all'Albo di Istituto e pubblicato per giorni dieci dalla data della riunione.

Chiunque componente Collegio dei docenti che abbia interesse può proporre nel termine di pubblicazione rilievi al segretario dell'organo collegiale. Decorso il termine e senza rilievi il verbale si intende approvato e con esso tutte le sue determinazioni.

IL SEGRETARIO
prof. Domenico Luongo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pio Mirra

Pubblicità degli Atti

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 15/01/2025

IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci

